

## Indicazioni operative ed organizzative funzionali all'evoluzione dell'epidemia COVID-19 sostenuta dall'infezione da SARS-CoV-2

### *Analisi di contesto*

L'attuale situazione epidemiologica relativa all'infezione da SARS-CoV-2 risulta fluida nel territorio italiano (incidenza nazionale: 135,5 casi per 100.000, con range oscillante tra l'incidenza della P.A. di Bolzano, pari a 738,2 casi per 100.000, e quella della Regione Sardegna, pari a 38,72 casi per 100.000), come attestato dal rapporto ultimo dell'Istituto Superiore di Sanità (pubblicato in data 17 febbraio 2021).

La Regione Sardegna presenta, per la seconda settimana consecutiva, una incidenza inferiore a 50 casi per 100.000 (38,72 per 100.000), con Rt medio degli ultimi 14 giorni pari a 0,78 (95% CI, 0,59-0,96). La favorevole evoluzione epidemiologica regionale registrata nelle ultime settimane non deve, tuttavia, determinare significativi cambiamenti comportamentali e delle norme di prevenzione e controllo dell'infezione nella prospettiva di un possibile cambiamento degli indicatori epidemiologici in virtù della condizione di fluidità epidemiologica nazionale.

Il dato epidemiologico riguardante la diffusione delle varianti virali inglese (B.1.1.7), brasiliana (P1), e sudafricana (B.1.351) nel territorio nazionale, associato al recente *cluster* di casi infettati da variante inglese B.1.1.7 nelle aree geografiche riferibili ai comuni di Bono, Alghero, Nuoro, e Olbia deve invitare all'allerta massima, a scopo precauzionale e cautelativo, conseguente a due elementi di rilevante criticità epidemiologica:

- 1) la capacità della variante virale sudafricana B.1.351 di evadere il controllo del sistema immunitario, come dimostrato dagli studi del CDC sudafricano (sia per l'immunità indotta da una pregressa infezione sia per quella conseguente alla vaccinazione);

2) L'elevata contagiosità delle tre varianti virali (incremento del 50%-70% rispetto alla variante virale attualmente prevalente con mutazione D614G) e la potenziale incrementata letalità della variante inglese B.1.1.7 (come da conclusione di studio osservazionale condotto dal governo inglese: incremento pari al 20%-30%).

La presenza di focolai nel territorio nazionale, in modo particolare in Abruzzo, Umbria, Toscana, e nelle aree metropolitane di Roma e Milano, e l'attuale prevalenza della variante virale inglese B.1.1.7 (17.8% secondo l'ultimo rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità del 4-5 febbraio 2021 dopo *survey* molecolare in 16 regioni italiane) devono orientare ad una attenta sorveglianza epidemiologica di sospetti casi indice e dei contatti dei soggetti infettati da tali varianti.

Proprio per i suddetti motivi, il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità ritengono importante continuare a mantenere le misure di prevenzione e controllo attuate sinora.

*Aggiornamento dei piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari in presenza e a distanza alla luce delle disposizioni indicate dal DPCM del 14 gennaio 2021, della nota del Ministro dell'Università e della Ricerca del 19 gennaio 2021, e del contesto epidemiologico dell'infezione da SARS-CoV-2.*

L'Università degli Studi di Sassari, di fronte al persistere ed all'attuale evoluzione del problema epidemico COVID-19, ha deciso di adottare un approccio strategico proattivo e non reattivo, basato su una attenta programmazione e definizione di dettagli operativi, funzionali ad un metodo di *risk assessment* e *adaptation* ed alle raccomandazioni nazionali ed internazionali derivanti dalla migliore e più aggiornata evidenza scientifica: interventi di prevenzione primaria, contenimento e mitigazione associati ad attività di informazione e formazione.

Per l'inizio del secondo semestre del presente anno accademico si dispone che tutti gli studenti frequentino le lezioni distanza mediante piattaforma *Microsoft Teams*.

Sulla base dell'incertezza epidemiologica descritta nell'analisi di contesto suddetta non sono disposte attività didattiche frontali, ivi inclusa quella in modalità mista.

Sarà permesso il ritorno in presenza per gli studenti che dovranno svolgere attività di tirocinio ed esercitazioni propedeutiche al conseguimento del titolo di laurea.

Le attività esercitative e di tirocinio saranno schedate in maniera formale dai Presidenti dei corsi di studio e dai Manager didattici: tali attività saranno regolate in funzione degli spazi a disposizione, precedentemente valutati da sopralluoghi svolti dal Servizio di Prevenzione dell'Ateneo, che ha tenuto conto della ventilazione naturale e della potenziale densità abitativa basata su criteri di distanziamento di almeno due metri (riduzione del rischio in funzione della potenziale circolazione di varianti virali ad elevata contagiosità). Le prenotazioni per i tirocini e le esercitazioni avverranno mediante piattaforma informatica al fine di regolare il flusso in ingresso e in uscita.

Saranno sottoposti a sorveglianza gli *student hub* al fine di controllare l'aderenza alle misure di prevenzione e controllo dell'infezione (*i.e.*, distanza sociale superiore a due metri; uso della mascherina chirurgica; lavaggio delle mani; ventilazione naturale degli ambienti; ingressi ed uscite differenziate; sistema di prenotazione *online* al fine di evitare assembramenti).

Le attività di segreteria per l'utenza universitaria dovranno essere programmate mediante prenotazione *online* al fine di evitare potenziali assembramenti sociali.

Le suddette indicazioni sono strategicamente orientate da un lato ad evitare l'occorrenza di condizioni di rischio di trasmissione virale all'interno dell'Ateneo, legate alla mobilità studentesca, e nella comunità civile conseguentemente agli spostamenti sui mezzi pubblici e, dall'altro, a favorire contestualmente l'attuazione di attività curriculari essenziali.

È stata programmata una campagna informativa rivolta agli studenti del Nostro Ateneo orientata alla descrizione dei rischi associati all'attuale contesto epidemiologico e alle modalità ed interventi di prevenzione e controllo

dell'infezione da SARS-CoV-2. Tali interventi informativi, sintetizzati da messaggi sui social media istituzionali, saranno progettati con il fine di richiamare le più importanti misure di contenimento e prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2.

Inoltre, in associazione alla campagna informativa suddetta, l'Ateneo ha definito un intervento educativo in modalità *e-learning* attraverso piattaforme social, indirizzato agli studenti, al personale tecnico-amministrativo, ed al personale docente; tale attività sarà svolta da esperti in sanità pubblica con l'obiettivo di sensibilizzare e formare mediante approcci consolidati di educazione sanitaria.

La valutazione *real-time* della evoluzione epidemiologica risulterà cruciale per definire i successivi passaggi che porteranno all'attività in presenza, inclusa l'attività di didattica frontale. Nell'ottica di una strategia di adattamento e valutazione del rischio verranno studiati nei mesi a venire interventi che possano favorire una minimizzazione del potenziale rischio infettivo da SARS-CoV-2.